

LE REAZIONI

Pdl: «Ma resta il no dei sindaci rossi»

Da una parte l'apprezzamento per un passaggio rilevante e per l'impostazione di una metodologia chiara (con la Vas affidata all'Università di Firenze), dall'altra la preoccupazione per il «no» già espresso dai sindaci della Piana allo studio Adf. Sono le reazioni al passaggio di ieri in commissione Territorio e ambiente. «Di fronte a cinque ipotesi - osserva Alessio Bonciani, deputato Pdl e coordinatore cittadino di Fi - Conti avvia un complesso e costoso iter di valutazioni, dichiarando che la priorità resta il Parco. Ci dicano una volta per tutte se vogliono il potenziamento di Peretola o no». «Basta con il gioco delle tre carte - afferma Marco Cellai (An) - perché se è vero che ci sono ipotesi concrete, è altrettanto vero che c'è già stato il duro no dei sindaci rossi». Dubbi che arrivano anche da Paolo Marcheschi (Fi): «L'atteggiamento della Regione non corrisponde a quelli dei Signori del no, i sindaci della Piana, che stanno tenendo in ostaggio lo sviluppo dell'intera regione. Prima di altri studi, è necessario che questa sinistra chiarisca una volta per tutte la sua posizione».

Meno pessimista Marco Carraresi, capogruppo Udc: «Finalmente un approccio corretto, si esce dai no preconcepi. Ora la parola passi ai tecnici, anche se la maggiore incertezza permane sull'esistenza di una reale volontà politica di tutti i soggetti coinvolti di operare scelte che vadano nell'interesse di tutta la popolazione». Il passaggio in commissione segna invece quasi una svolta per Rifondazione comunista, che aveva sempre chiesto l'attivazione della procedura della Vas. Il via libera in questo senso arrivato dall'assessore Conti è un'ottima notizia. Ma non solo: «Se gli studi evidenziassero una soluzione al problema acustico - ha detto la capogruppo Monica Sgherri - sarebbe grave non accettarla». E in questo senso, «riteniamo che la proposta che risolverebbe il problema degli impatti acustici sui residenti sia la pista parallela».

IL DIBATTITO
Carraresi (Udc):
«Approccio corretto»
Sgherri (Prc): «Grave
rifiutare la soluzione
al problema acustico»

